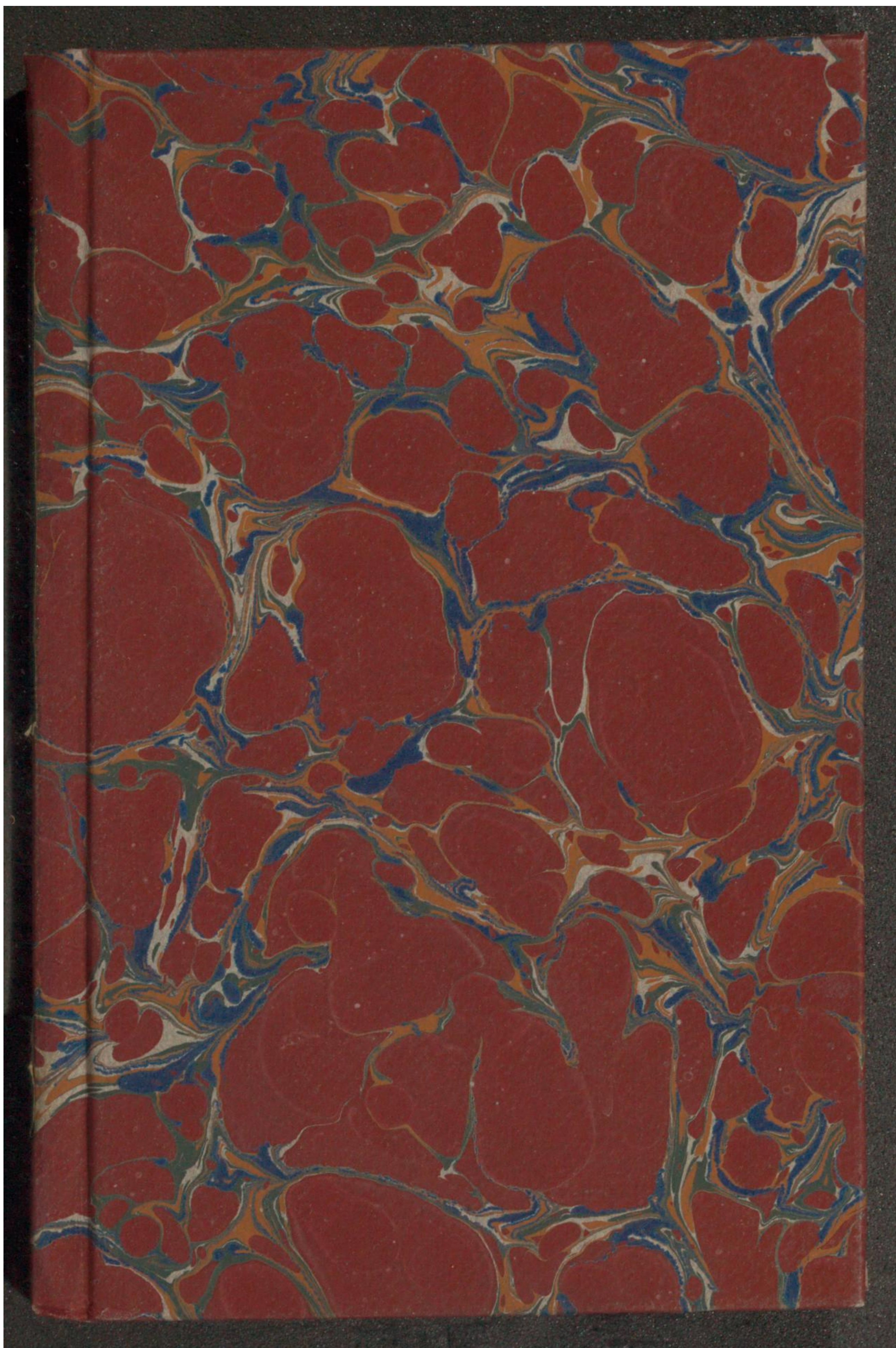
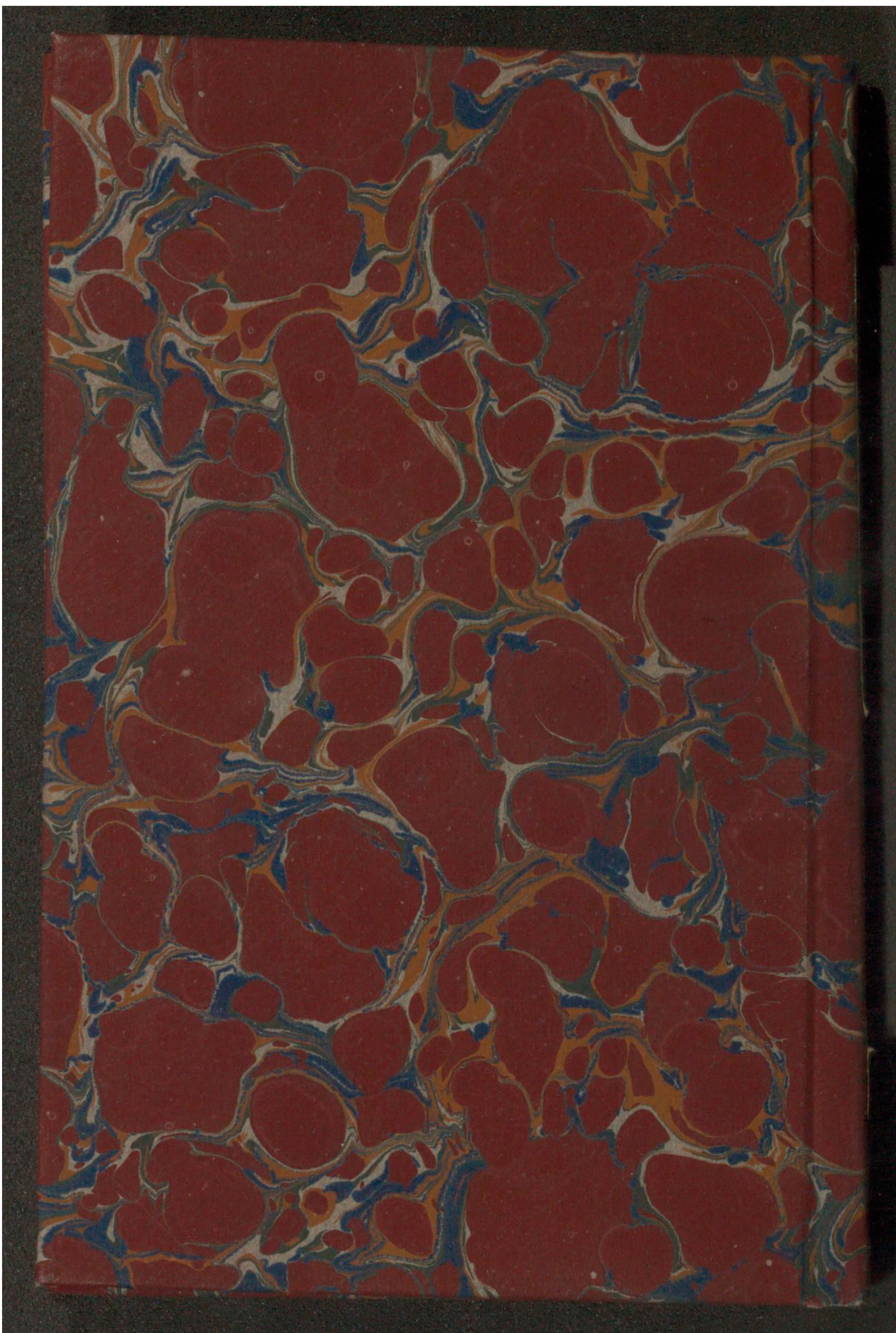



…TO — 1555

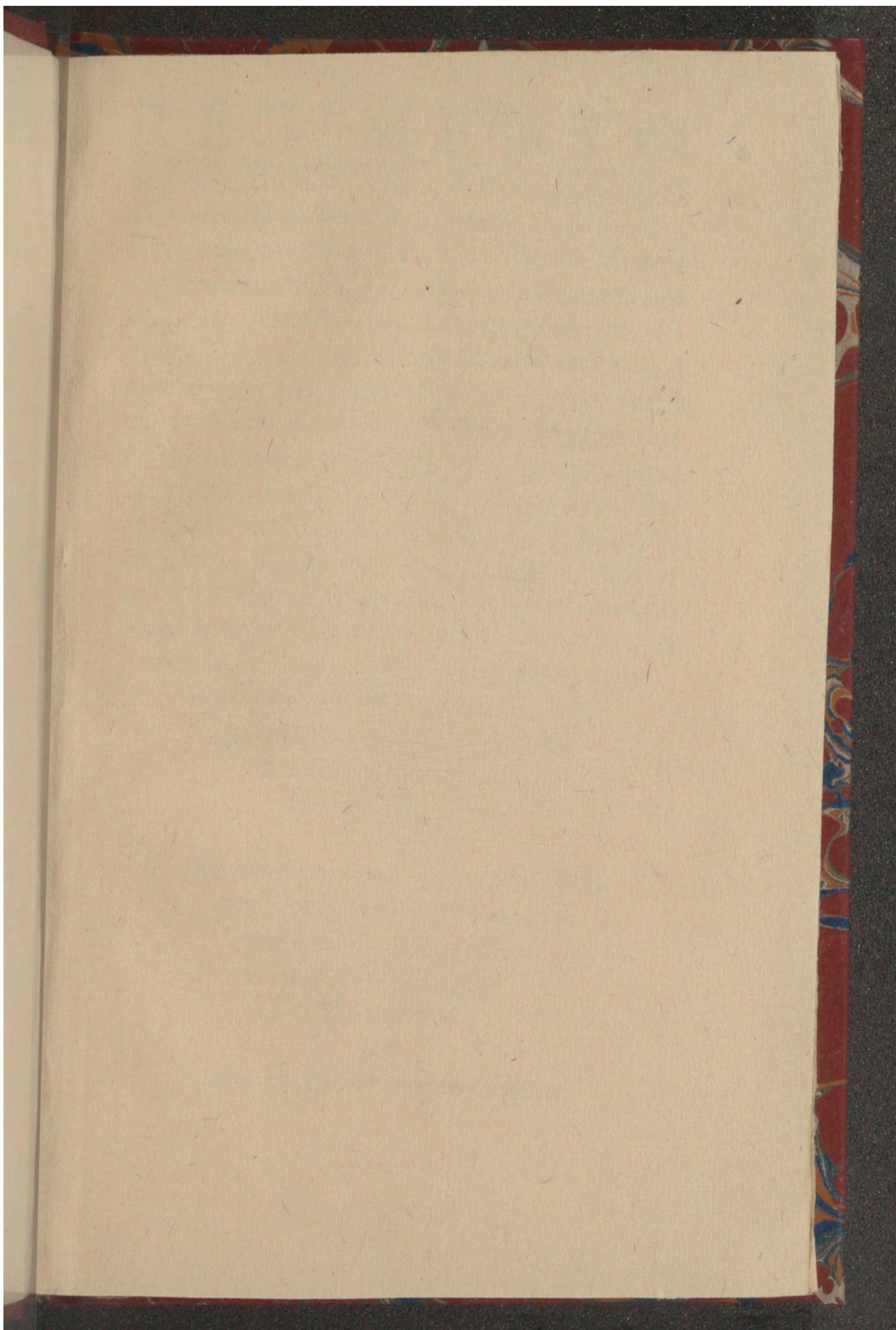








5397/A



REGIMENTO
MIRABILE ET VERISSIMO

a conseruar la Sanita in tempo di peste, con li remedii necessarii, da piu valenti Medici esperimentati, Opera veramente diuina nel laquale e il modo di conseruarsi sano in tempi simili, con l'ordine che tener si debbe nei cibi de carne, pesci, frutti, & vini, regendosi cauto senza pericolo, & etiam aggiontoui infiniti rimedii vtilissimi per li infetti, fatti con salassi, cristeri, electuari, turiache, poluere, giulebbi, siroppi, dattoli, medicine, pillule, acque, olii, pitime, ventose, impiastri, roctorii, vnguenti, & cerotti, Repari al vomito sonniferi, vncion di schena, far venir a capo madurire, rompere, mondificare, e saldare ghiandusse, nassenze, bugnoni, foronchi, & carboni di varie specie, catiui, pessimi, & mortalissimi.

Appresso dimostra il modo di sa per conoscere se vn corpo e morto di peste, o d'altra infirmita, per diuersi segni, che in quello appareranno.

Al benigno Lettore salute & felicita.
Giouanni Pacalono.

ESSENDOMI nella maluagita di questi peruersi tempi capitata alle mani la presente operetta benigno Lettore, altre volte l'anno di nostra salute M D XXVII. per diligentia di M. Eustachio Cellebrino da Vdene stampata. Et vedendo ditta operetta da molti intendenti essere lodata & approbata mi e parso a comune vtilita farla ristampare insieme con alcuni altri mirabili & esperimentati rimedii contra la peste dello Eccellentissimo M. Antonio Cermisone Medico Padouano, aggiuntoui il modo che si debbe tenire per purificare & nettare vna casa & masseritia ammorbata, la qual cosa non per vtile o honore alcuno mi son mosso a fare, ma solamente a laude & reuerentia de Iddio, & per la salute del prossimo.



REGOLA DI MANTENERSI SANO.

ET prima ogni huomo in tal tempo si sforzi viuere lieto e giocondo ſenza malinconia, & non adirarſi.

Et auanti che'l eſca di caſa magni cibi pochi e boni conzi con aceto, o agreſta, & con zafarano, & non ſoporti fame o sete.

Lo vino vole eſſere bianco picolo, bruſco, o puoco colore, & non dolce. Et chi beueſſe aceto & acqua seria meglio percioche purga le colere.

Non esca di casa auanti il leuar del Sole, & c'habbia fatto l'vffitio del corpo, faccia fuoco di legne odorifere, come e Laurano Ginepro, Cipreſſo, & scaldiſi molto bene perfumandoſi con Incenso, Laudano, Storace, & Ambracane.

Dopoi che hauera magnato riposſi vna hora prima che'l faccia cosa alcuna, per laquale ſi habbia a sudare, o fadigare, & non e buono dormire il giorno, ne andar subito doppo cena al letto, & non vsare il coito ſi non sforzato di natura.

Et lauaſi ſpeſſo li polſi, & il volto con aceto puro, o misſiato con vin bianco o acqua rosa, & sel foſſe aceto diſtilato seria megliore.

Della carne buona.

Carne bone sono Capretti, Vitelli, Castrati, Lepre, Caprioli, Polastri, Galine, Caponi, Piuioni, Tordi, & altri vcelletti.

Carne di manzo, o bue, non e cosi a proposito pur non potendo hauerne di meglio la passa tempo.

Carne che sono contrarie.

Carne pessime sono Porco, Agnello, Pecora, & tutti i ceruelli, & interiori. Li animali catiui sono, Ocche, Anitre, & vccelli de valle, o di acqua, & similmente passare, o vogliamo dir celleghe sono catiuissime.

Frutti che sono boni.

Anisi sono boni dopo pasto, li oui sono boni, ma non duri: pesci piccioli de acqua corrente sono boni conzi con aceto, ouero agresto, la Estade sono boni li cappari in insalata, e la pimpinella, acettosella, latuca, endiuia, radichio, porcaruole, ouer porcelane, & miglior seriano cotte che crude, lo Inuerno queste sono bone, boragine, persemolo, isopo, marubio, enula, e scabiosa.

Frutti catiui.

Li fonzi sono catiuissimi, e'l latte et ogni sua opera: tenche, & anguille sono pestifere, verze, capuzzi, & rane non sono boni se non sono conzi con aceto, ouero agresta.

Frutti garbi buoni.

Frutti sono tutti nociui, saluo li garbi co

me sono marene, cioe marasche, malgarani cioe pomi grani acerbi, o di mezo sapore, pomi codogni, naranci, limoni, anchora peri, & pomi de bona sorte, sono boni cotti con anisi sopra.

Medicina per conseruare la sanita

Sopra ogni altra cosa come sopra e detto, fuggi il coito, proprio come tuo capital nimico, o come fusse la propria morte.

Beuanda.

Recipe trifera persica vnce vna distemperata con acqua de scabiosa, & reubarbaro eletto dragma vna, incorporato con buon vin bianco, & quatro grani di squinante, & incorpora ogni cosa insieme con vn poco de acqua di endiuia, & beuila.

Vn'altra de manco spesa.

Recipe cassia dragme sei, ouero electuario de dactali da tre sino a cinque dragme, e distempera con acqua de accetosella, ouero de scabiosa.

Pirole diffensiue.

Recipe terra sigillata ben lauata con vino bianco vnce tre e meza, bol arminio lauato vnce vna e meza, grani del ginepro once quatro, & pista ogni cosa suttilmente, & impasta con buon vino, & acero, & fanne pillule, & pigliane vna dragma per volta al modo consueto, & chi non togliesse vna di queste medicine soprascritte, pigli l'al-

tra, secondo la sua posſibilita.

Item camphora grani do, poluere di co[r]no di ceruo brusato grani tre, & diſtempe[r]ra con acqua de scabiosa, o de acetosella, & fanne sette pillule, & pigliale secondo [i]l consueto.

Pillule aggregatiue dragma vna, ouer[o] aloe lauato, dragma vna e cosa vtilisſima.

Beuanda vtilisſima.

Recipe le cime, ouero ramuscoli de sorbe saluatiche, che in latino ſi chiama arbutus, & quelle diſtillale, o fanne poluere, & beuine a digiuno, le ditte foglie vogliono eſſer colte a l'ombra.

Ad idem.

Recipe le radici de la nogara, & li frutti tenerelli, & mettili in aceto a semino per dodeci giorni, poi diſtilla senza aceto, & ogni matina vsa de ditta acqua a degiuno.

Ad idem.

Recipe vna brancata di verbena poſta in vino bianco in vaso vitriato, & ſia ben serato, & laſſato per otto giorni sotto lo ſterco di cauallo, & altre tanto al Sole, & poi ogni matina beuane vno deto a degiuno, ouero beua il suco, & mangi tre foglie della ditta herba qual ſia colta auanti il leuar del Sole.

Ad idem.

Recipe vn'herba qual in Bologna ſi chiama regalia, & in Toscana vauese, & fanne

ſieme con la radice poluere & metti la dit
poluere in buon vin bianco teuido, & be
aſi a ſtomaco digiuno, ouero se ne facia di
illatione, o ſi magni la ditta herba in insa-
tta ogni sera, & ogni matina con aceto.

Ad idem.

Somenze di rafano, con vino, & aceto be
erne vna dragma e meza a digiuno, e vti-
ſſimo.

La radice del giglio detto Ireos poluerí
ata, & beuuta con aceto, & vino bianco a
giuno, vna dragma ariſtologia rotonda,
uero calamento, vt supra, e bonisſimo.

Anchora grani di ginepro, radice de di-
tamo, zedoaria, carlina termentilla, & fan
poluere, & beuine, vt supra, e perfetta.

Et se le sopraditte radici fusſino confet-
, & magnarne a ſtomaco digiuno, ouero
rsſino diſtillate, & beuuta l'acqua con vi-
o & aceto, & se beueſſe sola l'acqua seria
olto meglio.

Item beuer vino bianco nelquale ſia ſta-
in infuſione reubarbaro e buono, & ma-
nare in la insalatta cardo benedetto, & la
tta e vtilisſimo.

Item verbaghe perforata, verbena, enu-
herba di San Giouãni e cosa molto vtile.

Defenſione pratticando con
ammorbati.

Portarai adoſſo vna spongia bagnata in

cetao forte, o in altri perfumi odoriferi, tenendo in bocca radice di carlina, o di zedoaria masticandola fin a tãto che vien il succo

Remedii per chi e infetto de peste.

Subito che l'huomo si sente ferito di peste per segno apparente, per febre, ouer per qualche altro inditio, facciasi vn cristero in commune decoctione de herbe, nelquale sia posto vn buon cuchiaro di cassia, e dragme tre di electuario de diafiniconis, & oncie tre di olio de viole, e tanto sale che basti, & vn cuchiaro di zucharo bianco.

Del cauar sangue.

Poi subito che ha operato il cristiero, & se anchor non lo mandasse fuora, ogni modo li sia tratto sangue dalla vena del brazzo destro, se la postema non appare, ma se la apparesse li sia cauato dalla vena di quel lato doue la appare, cioe se la pustiema e a la gola, ouero drieto l'orecchia, ouero sopra il collo, allhora caua sangue dalla vena della testa, laqual vena risponde su'l deto grosso della mano, e se la e dalla banda zanca, caualo dalla zanca, & se la e dala destra caualo dalla banda destra, & se la e sotto il brazzo destro bisogna cauare il sangue dal brazzo destro, & se la e sotto il zanco, cauarlo dal brazzo zanco.

Et nota che sono due vene, vna e la commune, & l'altra e del figato, caualo, cioe at-

taccate alla piu grossa, & che ti dimostra piu piena di sangue, & se la e alla coscia, caua il sangue alla cauichia del piede da quella banda che la sera, doue tu trouerai due vene, vna delle quali si chiama basilica, & l'altra vasilica, caua etiam de quella che mostra piu grossa & piena, ma nota che'l bisogna cauarlo auanti che passi hore dodeci, o dieceotto, ouero vintiquatro al piu, & si tu lo caui dopoi questo tal tempo, tu gli dai la morte: & a cauar ditto sangue non si vole hauere auertenza a veruna hora, ne rispetto ad alcuna cosa, pur che non si preterisca il sopra detto tempo, & nota quando tu li hai cauato il sangue, habbi discrettione, come tu vedi mutar il sangue subito serra la vena, il primo sangue sara rosso, il secondo sara come negro & marzo, il terzo sara come acqua, & poi venira il rosso, & allhora serra la vena, & questo sta alla discretion del Medico.

Ordine de pigliare la poluere.

Et cauato il sangue al luoco deputato, fa che subito dapoi fatto il salasso, dalli vna presa di poluere vna dragma o due secondo la eta de l'infermo, in buon vino, & subito fallo andar in letto che'l sia coperto molto bene tanto che'l sudi in termine de hore quattro, & ogni volta che'l suda mutalo di camisia, & che'l sia fregato molto bene in

B

quello istante,& ritornalo a coprire,& fallo sudare molto bene vn'altra volta tanto che'l viene il ditto termine del tempo di hore quatro in tutto il sudar che hauera fatto.

Poi fa che li siano fatte le fregaggioni,et poi le pitime sopra il core con doi pezzi di scarlatto caldo quanto il puo sofferire, & questo si fa cinque volte per fiata,& due fiare al giorno,fatto questo piglia olio di scorpioni & vngeli il core drieto la pittima, & poi piglia vnguento galieno, & ongeli la schena ogni volta che tu gli metti le pittime,& poi che gli sia fatto per suo manzare panatella cotta in acqua senza sale,& siagli dato per beuere de l'acqua cotta per giorni tre, secondo che si sente la febre dal piu al manco,tuttauia passato il ditto termine.

Nota fatto tutte le prouisioni, cauar sangue, & data la poluere, mettili vno cirotto sopra la pustiema, poi il di seguente dagli vna medicina, o vuoi vn dattolo de cassia, ouero cirelle de affinicon, ouero la poluere di ermodattolo, la presa si e vna dragma, vna meza,e due secondo la eta & forza del patiente,poi dagli il suo siroppo per rinfrescarlo,& questo si da ogni matina saluo se il male hauesse remosso la natura, che lui andasse del corpo, perche alcuna volta se gli viene a mouer il corpo che non bisogna dargli medicina alcuna,perche il crepperia

& nota che non ſi tiene il cirotto se non per fino a giorni quindeci, & poi ſi adopera lo impiaſtro de malbauiſchio, tuttauia muta lo cirotto in queſto tempo almen tre fiate.

Del medicare la poſtiema tagliata.

Nota che quando sera il tēpo di tagliarla, tu la taglierai & la prima volta la medicarai con la chiara d'ouo, cō la taſta di ſtoppa bagnata in ditta chiara, & non rimuouere queſta prima cura per ſino che non sono passate hore vintiquatro dal taglio, alhora poi adopera le file bagnate in lo digeſtiuo, & queſto ordine ſi tiene per giorni cinque medicando due fiate al giorno pur con la sua pezza de vnguento raſino di sopra le taſte, passati i cinque giorni medica con fili asciutti, & con la ditta pezza di sopra. Nota, che qui sotto scritte sono le medicine, le pittime, il ſiroppo, il cirotto, & da amazzare il carbone, & dopoi morto a cauarlo vsa la medicina come tu fai in la puſtiema, cioe il digeſtiuo per li ditti giorni per fin che tu vedi che'l ſia netto, & poi li fili asciutti con la pezza del vnguento raſino, & quando il cresce troppo la carne vsa la lume di rocca brusata sopra, & hora la lume, & hora li fili tanto che ſi venga a saldar senza pericolo.

A far el cirotto perfetto.

Recipe mucilaginis seminis lini, fœnis græci, altee anna vnce sei, bdeli armoniaci,

anna vnce vna, feccis olii seminis lini, de lilio anna vnce doi, litergirio terbentine anna vnce quatro, ſtoracis liquide vnce vna, picis naualis vnc. tre, ceris libra vna, medulli bouis, seuis caſtratis anna once tre, & farai lo cirotto secondo l'arte.

A fare le pittime.

Recipe acqua rosa, acqua di endiuia, & acqua de bugolosa anna vnce noue, acqua violata, acqua neufar anna vnce quatro, agreſto, maluaſia anna vnce tre, poluere de cinamomo scroppuli doi, zaffarano scropulo vno, garofali scropulo vno e mezo, & mescola ogni cosa inſieme come ſi fa.

In vno altro modo.

Recipe acqua rosa, acqua bugolosa, acqua accetosa, & de meliosa anna vnce cinque, specie cordiale dragme tre, vino maluatico aceto anna vnce do, & mescolale.

A far lo ſiroppo.

Recipe ſiroppo de acitoſita cirrino, ſiroppo de endiuia, ſiroppo de bugolosa anna vnce meza, acqua de endiuia, acqua de bugolosa, acqua de boragine anna vnce vna e meza, & fa lo ſiroppo, vt scis.

Vn'altro ſiroppo in altro modo

Recipe ſiroppo de citro vnce vna, de acetosa ſimplice vnce meza, acqua de buglosa de acetosa, de cicorea cioe radichio anna vnce vna, & queſto ſi da la matina caldo.

A far la medicina.

Recipe caſſia tratt. dragme tre, diaprunis solutiui dragme quatro, de dattalis, electuarii, sugo rosarum, acquarum endiuie, aquarum bugulose anna quantum sufficit, & fiat.

A fare il dattolo.

Recipe tratt̃. caſſie dragme cinque, sebeſten dragme tre, & poni ogni cosa inſieme, & poi riuolta in zucaro secundum artem.

A conoscere li carboni peſtiferi, & mortali

Nota che ſi troua cinque specie de carboni, vna sorte hauera vna veſiga in cima & parera vna scotadura de fuoco, vn'altro sera negro in cima & intorno rosso, vn'altro sera negro intorno, & in cima rosso, vn'altro sera pien di veſighe in cima, e intorno negro, vn'altro sera pauonazzo, & intorno rosso, & queſti tali sono mortali, & non vi e redentione alcuna, saluo la gratia de l'omnipotẽte Iddio, & la zapa, e'l badile

Ad amazzare vn carbone.

Recipe leuado, termentina, sugo di eppo, butiro, rosso di ouo, zuccaro, zaffarano, olio rosato, olio violato, olio de giglio bianco, sal commune, & incorpora ogni cosa inſieme tanto de vno quanto de l'altro, & fa empiaſtro secundum artem, & mettilo sopra, & quello lo amazzera preſto.

Ad amazzare ogni sorte carboni.

Recipe zafaran, sonza di galina, zucaro rosso de ouo, vnce vna per ciascuna sorte & aggiongeli calcina viua vnce meza, co olio rosato & incorpora ogni cosa insiem & fa empiastro, & ponilo sopra.

A conoscere quando il carbon sia morto.

Guarda che'l fara vno circulo negro intorno, & se lasciara la carne, la cattiua dalla buona, & come tu vedi chel habbia fatto i circulo subito metti l'onto sotil sopra vna pezza, & ponilo sopr a, & solecita questo che quando tu vorai leuar la pezza il carbon venira via, & si lasciera da sua posta, dopoi adopera a medicarlo come e ditto di sopra in la postema, cioe con lo digestiuo.

Per far empiastro da giandusse.

Recipe verze cotte, & sonza, ouer buttiro, & incorpora insieme & fa empiastro secondo l'arte.

Empiastro in altro modo

Recipe cipolle, e radici de gigli bianchi, & de malbauischio, camomilla, milliloto, aneto, appio cō sonza di porco, & mescola.

Vn'altro empiastro.

Recipe bolo armino vnce tre, & terra sigillata vnce do, sangue de drago vnce vna fanne poluere, & distempera con vna libra de acqua rosata, & vnce quatro de aceto, &

a chiara de doi oui, & incorpora ogni co-
a insieme, & de quello che andara al fondo
ongerai d'intorno la pustema, & non il luo
co de la postema, & farai subito cauar san-
gue dalla parte della pustiema, cauando da
sei sin a dodeci vnce di sangue, dapoi mette
rai vna ventosa, ouero vna coppa sopra il
male & subito leuato via la coppa tagliala
in piu luochi con vn rasoio tanto che esca
fori la marza, & poi rimetti di nouo la cop
pa come si fa con la stoppa apizata, & cosi
fa piu volte, dopoi laua la piaga con acqua
calda, & poi poni sopra la piaga vn mezo
pā caldo per bō spatio, & cauara il veneno.

Al dolor della schena.

Recipe olio de olcato, nemifaris, olio de
mandole dolce anna vnce vna, semence co-
mune de maiorio fredo vnce meza, cera biā
ca quanto basta & fa vntion molle, & debe
si vngere spesso el fil della schena, passato
che sia almeno due hore dopoi manzare.

Poluere contra peste.

Recipe gentiana, diptamo bianco, & ter
mentilla garofilata, centaurea, coralli bian-
chi, & rossi, bolarminio, euforbio, mastici,
carlina, terra sigillata, zedoaria, spigo nar-
do, sandali rossi anna vnce vna, & fa polue
re suttilissima, & la piglierai.

Poluere in vn'altro modo.

Recipe radice di termentilla, & diptamo

bianco fresco, bol arminio, camphora, margherite bianche, sandali rossi, corno di ceruo brusato, aristologia rotonda, zuccaro bianco, anna quanto tu voi, & fa poluere, & sene da vna dragma, o vna e meza in acqua de endiuia vnce tre, mettendogli triacha quanto vna faua, questa poluere non moue il corpo, & non e pericolosa, ma discaccia il veneno pestilentiale che non va al core, & sapi che'l diptamo vol essere colto in luochi montuosi, & si debbe cauar la medolla della radice, & subito tolta la poluere si debbe intrar nel letto & sudare molto bene perche il sudore e cura a tal infirmita.

Poluere mirabilissima.

Recipe sterco de vno huomo di eta giouene sano, & che faccia bone spese, & non vol essere ne troppo duro, ne molto tenero & quello metti a sechar in vn forno, ouero in qualche pignatta, ouero alla fornace & guarda che non si brusi, ilqual pistarai bene & manteneraí ditta poluere in vn sachetto di camozza al frescho, & della ditta poluere se ne da a l'infermo subito fatto il salasso vna dragma e meza, e insiuo a doi in vn bichiero di orina de putto di eta d'anni diece in circa, & in ditta orina sia vna vnza de olio de oliua del miglior che troui & subito che l'ha presa ditta beuanda intri in letto caldo ben coperto, & facia l'ordine del

capitolo

capitolo primo doue dice del ſudare, & ſu-
gare, & fare le fregaggioni, & ſia certo l'in-
fermo di non morire di quella infirmita, ſe
pigliera a tempo la ditta poluere, & che la
tenghi in ſtomaco, & cio dico, perche ſe ne
ſono viſti miracoli de la preditta medicina,
laquale e contra ogni veneno, & masſime
alla peſte: il tempo de pigliarla non biſo-
gna che'l preteriſcha l'ordine ſopraſcritto.

Del magnar de l'infermo.

Sia dato a l'infermo da mangiare due ho
re dopoi che l'hauera tolta la ditta poluere
de boni cibi, cioe polli, vcelletti, o capretto
alterata con aceto, o con vino de pomo gra
nato, agreſta, ſucco de naranzi, o limoni, o
altre coſe garbe, & ſiagli dato mangiar qua
tro volte fra il giorno e la notte, & ſe l'infer
mo nõ poteſſe maſticare, ſia fatto pollo con
ſumato in brodo, o ſtillato & dagli di que-
ſto, & anchora delli rosſi de oui freſchi, &
beua vino garbo & piccolo, ouero egual-
mente acettoſo, & non patiſca ſete per niun
modo, & non ſi muoua, ma se riposſi nel let
to, nõ dorma tropo, anci ſia suegliato ogni
quatro hore, & allhora li ſia dato beuere &
mangiare, & acqua freſcha, & non cotta, ne
laquale ſia meſſo la seſta parte de aceto, oue
ro giulebbe violato, o ſiroppo acetoso, o ſi
roppo de citro con acqua de orzo.

Siagli poſto la pittima ſopra il core in

principio del male che sia vna pezza di scar
latto, o di lino a quatro doppie infusa nella
pittima che di sopra ti mostro.

Alcuni per scarcar di sangue la pustema
pongono sopra delle sansughe, che vaglio
no tanto quanto le ventose soprascritte, do
poi si gli mette questo empiastro attrattiuo
ilquale si fa per lo infrascritto modo.

Empiastro atrattiuo.

Recipe galbano aromatico egualmente
dragme quatro & distempera con aceto, &
mettilo sopra el male fin a tre giorni.

Dapoi questo tengasi molificato & pur-
gato quanto fa bisogno, el corpo con criste
ri, & pillule contra peste solutiue.

Del vomito.

Et perche in questa infirmitade suol ve-
nir vomito, si per le medicine, come ancora
per il cibo, impero a strengere questo vomi
to osserua questo ordine infrascritto.

Prima dopo l'assuntione della medicina,
o del cibo, se a l'infermo venisse vomito, sia
gli gettata de l'acqua fresca nella faccia, ab
bundante, anchora toglia in bocca de la dit
ta acqua, & se non gioua questo, siagli fatto
odorare del pane brusato & bagnato in ace
to o vino maluatico mescolato con acqua
rosa, & poluere di garofali, anchora odorar
menta, o citronella gioua, anchora siagli po
sto su la gola dalla parte interiore pezze ba

gnate in aceto forte. Et se questo non basta siagli ligato le mani & gli piedi a modo de vn stretore appresso il nodo della cauicchia con vna stringa fortemente, anchora siagli posto vna ventosa sopra il bonigolo, & sia lassata star per vn pezzo, anchora siagli dato da mangiare come hauera tolta la ditta medicina zibibi, o alcuna cosa stittica come saria vn pero, o vn poco di vino de pomi grani, o agresta, o altre cose simili a queste, anchora giouano li coriandoli preparati.

A incitar il sonno.

Sia fatto vna vncione de vnguento de populeria in le tempie & in li polsi delli brazi ponendogli sopra vna pezza sottile, ouero siano bolite le semenze de papauero nella viuanda chel debbe mangiare, o siagli dato vn siroppo de papauero de vn quarto e mezo, & vnce doi de acqua de nemifaris ad hora del primo sonno della sera, o latuca cotta con aceto non troppo forte.

Ad idem.

Recipe foglie de salgaro, & de vite bianche, & de latuca, scorze di papauero, & fa bollir in acqua, & con ditta acqua teuida se laui le gambe dal ginocchio in giu, & anco li brazzi dal cubito alla mano.

Anchora togli del populeon preparato, & ongi le tempie e la fronte distendendolo sopra due pezze de lino.

Alla frenesia.

Recipe olio rosato vnce do, acqua rosata vnce vna, aceto & agresta anna once meza, suco de piantagine vnce vna e meza, & sbatte ogni cosa insieme, & bagna dentro vna pezza de lino, & spremila, & mettila sopra il capo & ponegli le vētose su le spalle.

Electuario contra peste.

Recipe mastici vnce do, euforbio vnce vna, turiacha vnce vna spica nardi dragme quatro, diptamo bianco, termentilla, corali rossi, zedoaria, carlina, bolarminio, terra sigillata, scamonea ana, & tutti siano spoluerizati da per se, & facciasi lettuario con giulebbe violato, o rosato, e ogni matina se ne pigli quanto saria vna nosella.

Vnguento.

Recipe vn pugno de ruta, & appio, vno spigo de aglio, diece grani de peuere doi rossi d'ouo, & incorpora, & fa vnguento.

Item la radice, & foglie della scabiosa, olio, sonza, & miele, cotti insieme si faccia vn vnguento & medica il male.

Item togli vna cipolla & cauala nel mezo, & poi li metti della turiacha dentro, & cocila sopra le bronze & cosi calda si ponga sopra il male, ouero si debbia dare il fuoco con vn ferro affocato & e piu spazatiua cosa perche il fuoco purga ogni catiuo humore.

Turiacha de rustici

Beua vn bichiero de orina di putto vergine con acqua de vita.

Turiacha de poueri.

Questa turiacha era antidodo del Re Mitridate, cioe vno fico secco, due noci mondate, trenta foglie di rutha con vn puoco di sale, & questa mangiasi a digiuno.

Olio mirabilissimo contra peste.

Recipe olio commune vecchio libre do, & scorpioni cinquanta, diptamo, gentiana, anna vnce quatro, termentilla vnce vna, fa bolir ogni cosa in ditto olio fin che li scorpioni sono cotti, & che comínciano aprirsi, ma guardati dal fumo, e in capo di tre giorni colali con vna pezza bianca stringendo forte, & lassalo star in vn vaso di vetro al sole per cinquanta di & se questo si facesse in la estade seria molto meglio con loquale si debbia vngere la pustiema & doue e lo tremore & guarira.

Pillole masticate, o termentilla lauata, pigliarla a digiuno e bona. Aloe lauato, mirra, & zafarano pigliarli per tre hore auanti che'l se magni e buono, anchora bol arminio lauato, & pigliarne vna dragma, a digiuno con vin bianco ouero acqua rosa.

Item vn huomo degno di fede hauendo la peste, li fu dato a digiuno vna dragma de turiacha con doi dita de acqua vita, & doi

de olio, & altro tanto di vrina de putto, & guari, e tutti li soi di casa morirno di peste

Poluere in altro modo.

Recipe radice di termentilla, dittamo, pimpinella, anna scrupulo vno, & fa poluere, & incorpora con vnce doi, ouero tre de vino bianco, con vn poco de acqua vita, o senza, & beualo caldo quanto potra, poi sia coperto, & sudi molto bene, & se con ditta poluere agiongi mezo scropulo de perle preparate, saria ottima cosa, perche faria penetrare la sustantia al core.

Medicina per conseruare il core.

Beua a degiuno due ouero tre vnce de succo de verbena, o di scabbiosa, o di sorbe, ouero di queste cose, si faccia poluere, & beuasi con vino, o brodo de pollo caldo quāto si puo ogni matina in loco de siropo:

Alla pustiema pestifera.

Metti sopra lo aglio pesto mondato, tre fiate per hora rinouandolo, & sia ligato strettamente, & se facendo questo non guarisse in quatro hore sera spacciato.

Rottorio.

Sia fatto li rotorii sopra la gamba dalla parte di dentro sopra la cauicchia del piede & rompera la carne, a bisogno. Recipe cantalene con leuato di pasta, & con vn poco de aceto forte, ouero sia fatta con vna herba chiamata piede coruino, che nasce

nelli prati, & e bonissima.

A conoscere vn corpo morto di peste

Habbi questa regola generale, guarda il corpo doue sta la pustema al luoco pertinente, & tasta molto bene con le mani, & guardali per il corpo se tu gli vedessi qualche carbone, & anchor se ha qualche segnale piccolo come lente, d'un color pauonazzo sanguigno scuro, che simiglia al negro, ouero alcune tachette negre, ouer che habbia infiati li testicoli, o che l'habbia infiato, & duro il membro, poi guardali alla bocca se l'ha butato, ouero se'l butta tutta via, & guarda se l'ha le vngie negre, & guardagli alla gola se e infiato & gonfio, & al core se l'e battuto, & similmente per lo corpo, & se l'e donna guardagli alla natura se la e gonfia, & sappi che la pustiema sparge lo veneno per vna di queste doi vie, cioe per la via del core, o per la via del ceruello, & come la pustiema e alla gola l'e offeso il ceruello, & dalla gola in zoso l'e offeso il core, & poni mente a tutti questi tali segni, che essi te certificheranno se vn corpo e morto di peste, o si, o non, senza dubbio alcuno, & vedrai.

Oratione contra la peste.

Queste parole infrascritte sono contra peste, venute da Zara di Schiauonia, per le quali sono state liberate piu di tre milia persone.

✠ Spiritus ✠ quidē ✠ promptus eſt ✠ caro ✠ autem ✠ infirma ✠ fiat ✠ volūtas ✠ tua ✠ domine ✠ diuidat ✠ pater ✠ diuidat ✠ filius ✠ diuidat ✠ spiritus sāctus ✠ deſtruat ✠ pater ✠ deſtruat ✠ filius ✠ deſtruat ✠ spiritus sanctus ✠.

Et dapoi che tu hauerai ditto queſte parole tu debbi fare vn segno rotondo intorno il male & fare la croce in queſto modo ✠ & dirai In nomine patris & filii & spiritus sancti Amen. Et poi dirai tre pater noſtri, e tre aue marie ad honor della sancta Trinita, & della vergine Maria, & colui che sera amalato ſi debba far ſignar ad altri potendo dire lui li tre pater noſtri & tre aue marie, & se quello infermo non haueſſe chi lo segnaſſe, el ſi puo ſignar lui medeſimo, & se colui che ha il male non sapeſſe il pater noſtro, & l'aue Maria, colui che'l segna lo debba dire per lui, & debbeſi segnare con lo dito groſſo della mano.

Il fine.

REMEDII VERISSIMI ET probatissimi contra la peste, esperimentati per lo Eccellentissimo M. Antonio Cermisone, Medico Padouano. aggionti noua-mente.

IL morbo,& il carboncello procedono da vn medesimo humore, & sappi che alcuna volta sono rossi, & procedono da sãgue corotto, alcuna volta paiono verdi,& questi procedono da collera, alcuna volta sono negri, & questi procedono da sangue melãcolico,& tutti sono rei e pessimi, ma quelli che sono negri, sono piu pericolosi, e mortali, massime quando vengono in lochi cattiui, come nell'orechie, nel occhio, per lo cerebro, verso il naso, ne la gola, sotto la lesena finistra, nel pettenecchio, nella schena, o appresso la nucha, & alcuna volta nascono a modo di lentichie, con vn poco di negrezza di sopra, alcuna volta se occultano, che quasi non paiono,& sono de diuersi colori, & questi sono molto periculosi, e tosto ammazano la persona. La cura de tutti questi quando appaiono, si e nel primo, ouero secõdo giorno farsi salassare da quella parte doue e il male, ma dal secondo giorno in dietro non pigliare altramẽte il salasso per

che la ventosita andaria per tutto il corpo, & saria piu pericolo assai.

Ad aprire il carboncello.

Recipe fichi secchi, & grani di senapiro, & saluia,& pista ogni cosa insieme, & metti suso & tosto aprirassi, & guarirai.

Rimedio eccellentissimo contra la pestilentia, nel principio del medesimo.

Recipe vnce sei de dittamo bianco,vnce sei di termentilla, vnce sei di zedoaria spoluerizate tutte insieme se vno fusse assalito dalla peste, prima fallo salassare da quella parte doue e il male,& poi piglia vnce due acqua d'endiuia,& vn cuchiaro della sopra scritta poluere, & mettila in quella acqua, & dagliene a beuere tre o quatro fiate in poco spacio di tempo,& se apparera segnale alcuno,piglia del sapon negro, & arsinico biãco,& mescola insieme, & metti sopra vna pezza bianca di lino,& ponila sopra il male,poi habbi vn'altra pezza piu grande & fagli nel mezo vn buso grande come e il male,poi caricala di galbana,& mettila sopra quella doue e il sapone, & lasciala stare sopra il male per spacio di tre hore, & poi tirala giu, & trouerai mortificato il detto male,per la possanza de l'arsinico, & del sapone,poi piglia vna cepolla de giglio e ponila sotto la cenere calda,& lassala massera

re quanto ti pare che ſtia bene poi piglia sõza di porco, & incorpora inſieme con ditta ceuolla a modo de vno empiaſtro, & metti la sopra il male tanto che ſia ben apolchiato, poi cauerai fora il male come sel fosse vno carolo de nose, poi lo medicherai con il diachilon, & con altri vnguenti boni, & coſi facendo preſto serai liberato. Anchora se farai fare ellectuario delle sopra scritte poluere, & pigliarne la matina a digiuno, ti sara vn gran rimedio, & riparo a non poter pigliare cattiuo aere, ne morbo, per la gran virtu che hanno in se le ditte radici.

Medicina eccellentisſima contra la peſte.

La matina come tu sei leuato auanti che tu eschi di casa fa fare vn buon fuoco di legne di zeneure, ouer di salice, & scaldati bene, coſi la ſtate come l'inuerno, & ſta piu allegro che tu poi. Item piglia vn bocale di bon vino bianco ouer negro, & poneli dentro vnce vna di zenzero fino dragme vna de garofoli fini, dragme due di pericono, ouero perforata, & dragme tre di carlina, & metti tutte le preditte cose in effuſion nel ditto vino per alcuni giorni, poi beuine ogni mattina vna gorgata inanzi che tu esci di casa, dapoi piglierai subito vn puoco de Mitridato, & lo tenirai in bocca quando vorai vscire di casa, & se ti lauasſi le mani, et la faccia con acetto caldo, vngendoti con vn

poco de Mitridato le narise del naso prima che vscisti di casa sarebbe ottima cosa. Et continuando questa ricetta per dodeci o tredeci giorni continui potrai andar per tutto doue te piacera, & sarai securissimo di non poterti in modo alcuno ammorbare.

Del modo di viuer in tempo di peste.

Prima sopra ogni altra cosa te astenerai dal coito, & beuerai vino picciolo di buon sapore, & se sara grosso lo adacquerai, & mangerai buona carne de vitello, o capponi, o pollastri, della panata, minestra di panizo, o di farro, & suppa di pane in brodo, & simile altre cose bone, alquāto sobriamēte.

Experimento mirabilissimo probatissimo & verissimo al medesimo.

Recipe termentilla, bugolosa, consolida maggiore, dittamo bianco, zedoaria, gentiana, carlina, imperatoria anna vnc. quatro item radice di rafano lire quatro tagliato sottilmente tutte queste cose sieno poste in vn barile di buon vin bianco, che tenghi mezo mastello padouano: Chi beuera di questo santissimo vino tanto quanto sia vn quarto de bicchiero, senza dubbio alcuno in quel giorno mai potra infettarsi. Et se alcuno fusse amalato bisogna che subito come si sēte tocco dal male, che'l beua dui boni bichieri di questo preciosissimo vino, &

poi che'l vadi in letto e facciasi ben coprire & dorma due hore ouero tre se sara possibi le & sudera vn sudore puzolente,& fetido & per gratia di Dio da tal male sara libero.

Per fare vna balla odorifera per odorare in tempo di peste.

Recipe storacis calamite, corticũ citri, mẽ te sice, gariofilorum,cardamomi,anna vn-ce ii. ligni aloes, valeriana, calamo aroma. mirtilorum, sandolorum citrinorum anna dragme i. macis,canfore anna dragme vna e meza, nucis muscate, cinamomi, ambre, ozimi gariofilati,muschi scropulo vno,lau dani purissimi dragme tre e meza mis. cum aquæ milissæ q. suf. & fiat pomo.

A purificare le case e masseritie amorbate.

Prima fumenta la casa con rosmarino,& zeneuro & con scarpe vecchie,& con straz ze di panno di lana & con trezze di aglio, & metti tutte queste cose sul foco a brusa-re,& farai fumẽtare tre o quatro volte mol to bene la casa inanzi che v'entri dentro, & quando si fa questa fumentatione, sieno ser rate & chiuse tutte le porte,& finestre mol to bene verso settentrione. Item gli panni & le veste sieno molto bene fumentate sola mente con rosmarino & poi sotterrale sot-to il sabbione almeno per spatio di quatro

giorni poi portali securamente indosso senza pensiero alcuno. Ma la piuma, ouero le veste doue sia morto alcuno di peste e meglio abbrusarle per piu securtade. Item le maseritie di casa si debbono molto ben scaldare al fuoco & dapoi sotterrarle sotto terra, & iui lasciarle per vn giorno & bastera. Item a mondificare le scale, cadreghe, e scanni fumentali molto bene due ouer tre volte con l'aceto caldo.

Da portar a dosso contra la peste.

Recipe risegallo, arsinico, oropimento, canfora, dui soldi per ciascuna sorte.
Tutte queste cose sieno spoluerizate in disparte, e poi mettile in vn sachetto quadro come la palma de la mano fatto di raso, o di cendado imbottito tutto a righette, in ciascuna de le quali ponerai la sua parte di poluere, & lo metterai sopra la camiscia dalla parte del core, & non potrai pigliar peste, e hauendola te liberarai.

Oratione deuotissima per portar adosso in tẽpo di peste.

Conceptio tua S. Dei genetrix gaudium annunciauit in vniuerso mundo ex te Virgo ortus est sol iustitiæ Christus Deus noster qui soluẽs maledictionem dedit benedictionem & confundẽs mortem donabit no

bis vitam sempiternam commemoratio cō ceptionis S. Marie virginis cuius vita cun cta illustrat ecclesias: Oremus.

Famulus tuus quesumus Domine Deus gratie celestis munus impartire vt quibus beatissime Virginis partus extitit salutis: exordium conceptionis eius votiua solem nitas tribuat incrementum per Christum Dominum nostrum. Amen.

Laus Deo.

M D LV.

La polvere delli frondi del Cardo santo
bevuta al peso di mezza dramma co vino
è prestantiss. rimedio presa avanti le 24
hore; Il vino dove sia bollito d. polvere p
il med°. Castor Durante

Pilloli contra la peste di m. Ld
à Ferrara

Recipe Aloue Epatico oncie m.
Mirra elletta drame due,
Zaffarano dramma una et m.
Boll'armonio orientale, ...
una,
Dittamo Cretense drame due
mezza,
Termentilla dramma una et m.
Gallia Moscata fina scropol.
Misce et fiat puluis subtilis, cū uino m.
natici quantū sufficit, et fiat massa,
Delle sopradette Pillole, si ne da per
ciaschuna persona drama una per uolta,
mattina à digiuno, et usandole spes...
ne potrà pigliar doi scropoli per
uolta,



